



Procedura N. 59/2013 R.G.E.I

TRIBUNALE DI TERNI EX ORVIETO

AVVISO DI VENDITA

Il Custode del Compendio Immobiliare Avv. Lorella Gelosi

Tel. - Fax 0744 428239 - 3398751921

mail lgelosi@hotmail.it

pec lorella.gelosi@ordineavvocatiterni.it

nella procedura esecutiva proposta da Banca Monte dei Paschi di Siena spa
visto il provvedimento di nomina del custode del compendio pignorato emesso dal giudice dell'esecuzione del Tribunale di Terni in data 05.02.2015 ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c.
vista l'ordinanza di vendita dei beni pignorati e delega delle operazioni emessa, ai sensi dell'art. 599 c.p.c., dal giudice dell'esecuzione dott.ssa Natalia Giubilei con provvedimento del 07.12.2016 ai sensi della quale tutte le attività che, a norma degli art. 571 ss. c.p.c, devono essere compiute in cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere e dal Giudice dell'Esecuzione, sono eseguite dal Custode

AVVISA

che nelle date e nel luogo sotto indicati si terrà vendita senza incanto dei seguenti immobili:

LOTTO 1

Compendio immobiliare in Castel Viscardo, composto da Terreni della superficie complessiva di ettari 5.87.30 coltivati a vigneto per complessivi 1.76.74 ha ed i restanti occupati da bosco ceduo e dalla tare improduttive ad esso assimilabili censiti nel Nuovo Catasto Terreni di Castel viscardo al Fg. 19 Part. 21- 22 – 32 AA - 32 AB – 33 – 35 – 36 AA – 36 AB – 37 AA – 37 AB – 38 – 39 AA – 39 AB – 41 – 103 – 105 – 106 – 107 – 117;

destinazione urbanistica: le particelle 21, 22, 103, 105 e 107 del fg. 19 di Castel Viscardo ricadono in parte in zona agricola sottoposta a vincolo idrogeologico ed in parte in zona boschiva, tutelata ex lege 431/1985 (legge Galasso) i mappali 32, 33, 35, 36, 37, 38, 39, 41 e 117 del medesimo foglio di mappa sono ricompresi interamente in zona agricola soggetta a vincolo idrogeologico, mentre la particella 106 ricade in zona boschiva anch'essa tutelata ex lege 431/1985;

i terreni componenti il lotto, unitamente a molti altri ad essi estranei risultano essere stati concessi in

locazione con contratto del 17/11/2009, della durata di 15 anni, registrato ad Orvieto in data 20/11/2009 al n°1565, serie 3. Con contratto stipulato con analoga modalità in data 04/03/2013, registrato ad Orvieto in data 21/03/2013 al n°549, serie 3, la locazione è stata prorogata di ulteriori 15 anni, avendo quindi scadenza definitiva in data 10/11/2039.

Detti contratti, tuttavia, non sono stati trascritti e pertanto sono opponibili all'aggiudicatario per una durata non superiore ai nove anni e quindi fino al 17.11.2018.

LOTTO 2

Compendio immobiliare in Castel Viscardo, vocabolo Roie, composto da terreni agricoli, della superficie catastale, nominale, complessiva, di 1.33.90 Ha, coltivati a vigneto in fase d'impianto, per 0.35.08 Ha circa, a seminativo arborato, o a questo assimilato, per circa 0.28.90 Ha, ed occupati da bosco ceduo e da tare assimilabili per la restante superficie di circa 0.69.92 Ha.

Censiti nel Nuovo Catasto Terreni di Castel Viscardo al Fg. 19 Part. 79 – 141;

Destinazione urbanistica: la particella 79 foglio 19 di Castel Viscardo ricade in zona agricola sottoposta a vincolo idrogeologico, la particella 141 del medesimo folio ricade in zona boschiva tutelata ex lege 431/1985

I terreni costituenti il lotto insieme a molti altri ad essi estranei sono stati concessi in locazione con contratto del 17/11/2009, della durata di 15 anni, registrato ad Orvieto in data 20/11/2009 al n°1565, serie 3. Con contratto stipulato con analoga modalità in data 04/03/2013, registrato ad Orvieto in data 21/03/2013 al n° 549, serie 3, la locazione è stata prorogata di ulteriori 15 anni, avendo quindi scadenza definitiva in data 10/11/2039.

Detti contratti, tuttavia, non sono stati trascritti e pertanto sono opponibili all'aggiudicatario per una durata non superiore ai nove anni e quindi fino al 17.11.2018.

LOTTO 3

Terreno agricolo ubicato in prossimità del vocabolo Macchia Alta, del Comune di Castel Viscardo, della superficie catastale, nominale di 0.37.70 Ha circa, dei quali, 0.32.47 Ha coltivati a vigneto, ed occupati dal bosco o da tare assimilabili per i restanti 0.05.23 Ha circa. Censiti nel Nuovo Catasto Terreni di Castel Viscardo al Fg. 8 Part. 166 AA – 166 AB.

Destinazione urbanistica: la particella 166 del fg. 8 ricade in zona agricola sottoposta a vincolo idrogeologico.

I terreni costituenti il lotto insieme a molti altri ad essi estranei sono stati concessi in locazione con contratto del 17/11/2009, della durata di 15 anni, registrato ad Orvieto in data 20/11/2009 al n°1565, serie 3.

Con contratto stipulato con analoga modalità in data 04/03/2013, registrato ad Orvieto in data 21/03/2013 al n° 549, serie 3, la locazione è stata prorogata di ulteriori 15 anni, avendo quindi scadenza definitiva in data 10/11/2039.

Detti contratti, tuttavia, non sono stati trascritti e pertanto sono opponibili all'aggiudicatario per una durata non superiore ai nove anni e quindi fino al 17.11.2018.

LOTTO 4

Terreno agricolo ubicato in prossimità del vocabolo Gineprete, del Comune di Castel Viscardo, della superficie catastale, nominale di 0.64.60 Ha circa, dei quali, 0.62.45 Ha coltivati a vigneto, ed occupati dal bosco o da tare assimilabili per i restanti 0.02.15 Ha. Censito nel Nuovo Catasto Terreni di Castel Viscardo al Fg. 8 Part. 201.

Destinazione urbanistica: la part. 201 del fg. 8 ricade in zona agricola.

I terreni costituenti il lotto insieme a molti altri ad essi estranei sono stati concessi in locazione con contratto del 17/11/2009, della durata di 15 anni, registrato ad Orvieto in data 20/11/2009 al n°1565, serie 3.

Con contratto stipulato con analoga modalità in data 04/03/2013, registrato ad Orvieto in data 21/03/2013 al n° 549, serie 3, la locazione è stata prorogata di ulteriori 15 anni, avendo quindi scadenza definitiva in data 10/11/2039.

Detti contratti, tuttavia non sono stati trascritti e pertanto sono opponibili all'aggiudicatario per una durata non superiore ai nove anni e quindi fino al 17.11.2018.

LOTTO 5

Terreno agricolo ubicato in prossimità del vocabolo Baccano, del Comune di Castel Viscardo, della superficie catastale, nominale di 0.69.30 Ha circa, dei quali, 0.50.00 Ha coltivati a vigneto, 0.10.30 Ha circa coltivati a seminativo arborato, o a questo assimilato, ed occupati dal bosco o da tare assimilabili per i restanti 0.09.00 Ha circa. Censito al Nuovo Catasto Terreni di Castel Viscardo al Fg 12 Part. 168 AA – 168 AB – 168 AC.

Destinazione urbanistica: la part. 168 del fg. 12 ricade in zona agricola soggetta a vincolo idrogeologico.

I terreni costituenti il lotto insieme a molti altri ad essi estranei sono stati concessi in locazione con contratto del 17/11/2009, della durata di 15 anni, registrato ad Orvieto in data 20/11/2009 al n°1565, serie 3.

Con contratto stipulato con analoga modalità in data 04/03/2013, registrato ad Orvieto in data 21/03/2013 al n° 549, serie 3, la locazione è stata prorogata di ulteriori 15 anni, avendo quindi scadenza

definitiva in data 10/11/2039.

Detti contratti tuttavia non sono stati trascritti e pertanto sono opponibili all'aggiudicatario per una durata non superiore ai nove anni e quindi fino al 17.11.2018

LOTTO 6

Piccolo magazzino, della superficie utile complessiva di circa 22,00 metri quadrati, in essi comprese anche le tettoie, oltre alla corte esclusiva di pertinenza, della superficie complessiva, tra coperto e scoperto di 260,00 metri quadrati, ubicato in Alleron, Via della Libertà, snc. L'area di pertinenza è gravata almeno da una servitù, costituita dalla presenza di una cisterna interrata di stoccaggio del gasolio, verosimilmente utilizzato per l'alimentazione della caldaia presente all'interno della centrale termica comune della particella 42, e molto probabilmente in uso all'appartamento al secondo piano della medesima palazzina. Censito al Catasto Fabbricati di Alleron al Fg. 59 part. 440 cat. C/2 e l'area su cui ricade al Catasto terreni al Fg. 59 part. 440

Il fabbricato censito con la part. 440 del fg. 59 è privo di titolo abitativo, senza essera mai stato successivamente sanato e pertanto deve essere demolito, essendo antieconomico, considerato il suo valore di mercato, valutarne la sanabilità mediante ricorso all'accertamento di conformità.

Destinazione urbanistica del terreno: la particella 440 del fg. 42 del comune di Alleron ricade in zona R2 (B di completamento) del vigente Piano Regolatore Generale Intercomunale – Parte operativa ed è ricompresa nel comparto CMP-S05 di Alleron Scalo con indice di utilizzazione fondiario di 0,85 mq/mq ed altezza massima di 10,50 nella quale sono ammesse le destinazioni d'uso: residenziale, direzionale, commerciale, produttive artigianali compatibili con la residenza, produttive turistiche, alberghiere, extralberghiere e di ristorazione, culturali sociali e ricreative, sportive, salute, parcheggi pubblici e privati. Poiché la superficie del lotto è di 260 metri quadrati, la potenzialità edificatoria complessiva del lotto è di 221 metri quadrati di superficie utile coperta, eventualmente distribuita anche su più livelli, computata con le modalità previste dall'art. 17 del Regolamento Regionale 18/02/2015, n. 2

LOTTO 7

Abitazione al primo piano di una palazzina di tre piani fuori terra, comprensiva di altre due abitazioni, e di tre locali commerciali al piano terra, della superficie utile complessiva di circa 51,60 metri quadrati, oltre ad un balcone, della superficie di circa 2,95 metri quadrati, ad una terrazza esclusiva, della superficie di circa 37,60 metri quadrati, ed alla soffitta, anch'essa esclusiva, e della consistenza utile di circa 48,70 metri quadrati, con ingresso dalla scala condominiale, e composta da ingresso – disimpegno, cucina con balcone, due stanze ed un

servizio igienico privo di aerazione diretta, ubicata in Alleron, Via di Orvieto, 10. Censito al Catasto Fabbricati di Alleron al Fg. 59 Part. 42 sub 10 Cat. A/3 vani 8,5

L'abitazione é attualmente sprovvista sia di un proprio identificativo catastale che della propria planimetria sar  quindi necessario procedere al frazionamento catastale.

LOTTO 8

Abitazione al primo piano di una palazzina di tre piani fuori terra, comprensiva di altre due abitazioni, e di tre locali commerciali al piano terra, della superficie utile complessiva di circa 56,00 metri quadrati, oltre ad una loggia, della superficie di circa 3,55 metri quadrati, ad una terrazza esclusiva, della superficie di circa 26,30 metri quadrati, con ingresso dalla scala condominiale, e composta da ingresso – disimpegno, cucina con piccola loggia, tre stanze ed un servizio igienico privo di aerazione diretta, ubicata in Alleron, Via di Orvieto, 10. Censito al Catasto Fabbricati di Alleron al Fg. 59 Part. 42 sub 10 Cat. A/3 vani 8,5.

L'abitazione é attualmente sprovvista sia di un proprio identificativo catastale che della propria planimetria sar  quindi necessario procedere al frazionamento catastale

LOTTO 9

Negozio al piano terra di una palazzina di tre piani fuori terra, comprensiva di tre abitazioni e di altri due locali commerciali, della superficie utile complessiva di circa 28,30 metri quadrati, ubicato in Alleron, Via di Orvieto, 14 .   distinto al Catasto Fabbricati di Alleron al Fg. 59 Part. 42 sub 3 Cat. C/2 mq 30

N.B. si fa presente che sono presenti difformit  sanabili con dei costi a carico dell'aggiudicatario. Di detti costi si   tenuto conto nella determinazione del prezzo base d'asta.

Gli immobili saranno effettivamente liberi da persone e cose, salvo i contratti evidenziati, entro la scadenza del termine per il pagamento del prezzo (120 giorni dalla conclusa vendita) al

| Prezzo base | Prezzo minimo di offerta | Rilancio minimo |
|--------------------------------|--------------------------|-----------------|
| €. 17.500,00 per il Lotto n. 1 | €. 13.125,00 | €. 1.000,00 |
| €. 3.500,00 per il Lotto n. 2 | €. 2.625,00 | €. 500,00 |
| €. 2.750,00 per il Lotto n. 3 | €. 2.062,00 | €. 500,00 |
| €. 4.500,00 per il Lotto n. 4 | €. 3.370,00 | €. 500,00 |
| €. 4.000,00 per il Lotto n. 5 | €. 3.000,00 | €. 500,00 |
| €. 3.000,00 per il Lotto n. 6 | €. 2.250,00 | €. 500,00 |

| | | |
|-------------------------------|-------------|-----------|
| €. 7.500,00 per il Lotto n. 7 | €. 5.625,00 | €. 500,00 |
| €. 6.500,00 per il Lotto n. 8 | €. 4.875,00 | €. 500,00 |
| €. 7.500,00 per il Lotto n. 9 | €. 5.625,00 | €. 500,00 |

Data dell'esame delle offerte 24.11.2017 ore 16:00.

Luogo di Esame delle offerte: Studio dell'Avv. Lorella Gelosi in Terni via Barbarasa n. 23 scala B II Piano.

Termine e luogo di presentazione delle offerte:

1) le offerte di acquisto dovranno essere presentate in busta chiusa presso la **Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Terni** entro le ore **11,00** del giorno precedente la data fissata per il loro esame e per la vendita. Sulla busta dovrà essere indicato esclusivamente il nome di chi deposita materialmente l'offerta (che può anche essere persona diversa dall'offerente), il nome del Giudice titolare della procedura, del professionista delegato e la data della vendita; nessuna altra indicazione, né nome delle parti, né numero della procedura, né il bene per cui è stata fatta l'offerta, né l'ora della vendita o altro, deve essere apposta sulla busta (un fac-simile del modulo di offerta senza incanto è presente sul sito www.tribunale.terni.it);

2) l'offerta da presentarsi corredata da una marca da bollo da euro 16,00 e da due ulteriori marche da bollo di di 2,00 euro ciascuna per un totale i 20,00 euro dovrà contenere:

a. il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale, il domicilio, lo stato civile, ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta); se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del Giudice Tutelare;

b. i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;

c. l'indicazione del prezzo offerto che non potrà essere inferiore al 75% del prezzo base (prezzo minimo) indicato nell'avviso di vendita, a pena di inefficacia;

d. il termine di pagamento del prezzo e degli oneri tributari che non potrà essere superiore a 120 giorni dalla data di aggiudicazione; non sono ammesse proroghe. Non si ritiene sussistano gli estremi per far luogo al pagamento in forma rateale ai sensi dell'art 569 c.p.c.

e. l'espressa dichiarazione di aver preso visione della relazione di stima;

f. la volontà di avvalersi o meno dei benefici per l'acquisto della prima casa

2-bis) l'offerta può essere formulata dall'offerente personalmente o a mezzo di procuratore legale; non è invece ritenuta ammissibile l'offerta di vendita a mezzo mandatario o procuratore speciale;

3) all'offerta dovrà essere allegata, nella stessa busta, una fotocopia del documento di identità dell'offerente, nonché un assegno circolare non trasferibile o un vaglia postale non trasferibile intestato a "Tribunale di Terni Proc. N. 59/2013 per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di decadenza per mancato versamento del saldo prezzo;

4. ai sensi dell'art. 571 c.p.c. l'offerta non sarà considerata efficace:

A) se perviene oltre il termine appositamente indicato;

B) se è inferiore di oltre un quarto rispetto al prezzo base indicato nell'ordinanza;

C) se l'offerente non presta cauzione con le modalità e nella misura indicate;

5. salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., l'offerta presentata è **irrevocabile**; si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non compaia il giorno fissato per la vendita;

6) l'aggiudicatario è tenuto al pagamento degli oneri tributari conseguenti all'acquisto del bene; il relativo importo sarà comunicato successivamente all'aggiudicazione dal Professionista delegato ed il relativo pagamento dovrà essere effettuato entro il medesimo termine fissato per il saldo del prezzo; le somme versate dall'aggiudicatario si intenderanno anzitutto imputate in conto al fondo spese di trasferimento e, per il residuo, al prezzo di aggiudicazione; il mancato versamento di tali somme nel termine indicato, comporterà, previa trasmissione degli atti al Giudice dell'esecuzione per i provvedimenti di competenza, la decadenza dall'aggiudicazione e la perdita della cauzione, ed esporrà l'aggiudicatario inadempiente alle conseguenze di cui all'art. 587, co. 2° c.p.c. (richiamato dall'art. 574 co. 3° c.p.c.);

7) salvo quanto disposto nel successivo punto n. 8, l'importo del prezzo di aggiudicazione (dedotta la cauzione prestata) e delle spese, dovranno essere versati, entro il termine indicato nell'offerta, mediante deposito presso il Professionista di assegni circolari non trasferibili, o di vaglia postali non trasferibili, intestati a "Tribunale di Terni – Proc. N. 59/2013, oppure tramite bonifico bancario;

8) ove l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del T.U. 16 luglio 1905, n. 646, richiamato dal D.P.R. 21 gennaio 1976 n. 7 ovvero ai sensi dell'art. 38 del Decreto legislativo 10 settembre 1993 n. 385, l'aggiudicatario potrà, entro e non oltre 120 gg. dall'aggiudicazione, o comunque nel termine indicato nell'offerta, versare direttamente all'Istituto mutuante, ai sensi dell'art. 41 del Decreto Legislativo, la parte del prezzo corrispondente al credito in

via ipotecaria dell'Istituto per capitale, interessi, accessori e spese di procedura (così come riepilogato nella nota di cui al successivo punto 9); al creditore fondiario non potrà comunque essere corrisposto l'intero saldo-prezzo, posto che una quota del 20% dello stesso è comunque da versarsi alla procedura esecutiva a titolo di copertura delle spese in prededuzione; ove il saldo dovuto sia superiore al credito vantato dal creditore fondiario in via ipotecaria, il relativo residuo dovrà essere versato con le modalità già indicate; entro i 10 giorni successivi al pagamento, l'aggiudicatario dovrà depositare presso il Professionista, l'originale della quietanza rilasciata dall'istituto di credito;

9) nel caso di cui al precedente punto 8) è assegnato al creditore mutuante (**fondario**) **termine di 10 giorni** dall'aggiudicazione per il deposito in cancelleria della nota riepilogativa del proprio credito; si ribadisce che il termine per il versamento del prezzo decorrerà comunque dalla data di aggiudicazione e dovrà compiersi secondo le modalità indicate dal Professionista delegato, il quale provvederà, poi, a soddisfare la richiesta di pagamento diretto del fondiario;

10) in caso di mancato versamento del saldo prezzo (comprensivo degli oneri tributari quantificati dal custode, posto che le somme di denaro versate saranno imputate prima ad estinzione del credito dell'Erario) entro il termine indicato nell'offerta, l'aggiudicazione sarà revocata e sarà disposto l'incameramento della cauzione (il mancato pagamento a mani del creditore mutuante fondiario ai sensi dei precedenti punti 8 e 9 determina queste stesse conseguenze).

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 587 c.p.c., in caso di decadenza e successiva nuova vendita con aggiudicazione ad un prezzo inferiore, l'aggiudicatario decaduto verrà condannato al pagamento della differenza;

11) le buste saranno aperte, alla presenza degli offerenti, nel giorno e nell'ora indicate nell'ordinanza di vendita; qualora vi sia un'unica offerta non inferiore dal 75% del prezzo base (prezzo minimo), la stessa deve essere accolta, a meno che il professionista non ritenga che un nuovo esperimento di vendita possa portare all'aggiudicazione ad un prezzo superiore; in tal caso il professionista dovrà rimettere gli atti al giudice motivando in base ad elementi fattuali in suo possesso sul punto.

Qualora per l'acquisito del medesimo bene siano state proposte più offerte valide, (si considerano valide le offerte pari o superiori al 75% del prezzo base) si procederà a gara sulla base della offerta più alta invitando gli offerenti a presentare offerte in aumento che non potranno essere inferiori a:

- € 500 per gli immobili valutati fino a € 10.000;
- € 1.000 per gli immobili valutati oltre € 10.001 e fino a € 30.000;
- € 1.500 per gli immobili valutati oltre € 30.001 e fino a € 60.000;
- € 2.000 per gli immobili valutati oltre € 60.001 e fino a € 100.000;

- € 2.500 per gli immobili valutati oltre € 100.001 e fino a € 200.000;

- € 3.000 per gli immobili valutati oltre € 200.001 e fino a 300.000;

-€ 5.000 per gli immobili valutati oltre € 300.001

i rilanci da prendere in considerazione sono quelli relativi al prezzo base, non quelli del prezzo offerto;

nel corso di tale gara ciascuna offerta in aumento, da effettuarsi nel termine di sessanta secondi dall'offerta precedente, non potrà essere inferiore a quanto sopra indicato; **se la gara non può avere luogo** per mancanza di adesioni degli offerenti, quando si ritiene che non vi sia possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita, il Professionista dispone l'aggiudicazione a favore del maggior offerente oppure nel caso di offerte del medesimo valore a favore di colui che ha presentato l'offerta per primo;

al termine della gara il professionista dovrà restituire ai partecipanti non aggiudicati gli assegni;

12) laddove siano state presentate istanze di assegnazione a norma dell'art. 188 c.p.c., se il prezzo indicato nella migliore offerta o nell'offerta presentata per prima, è inferiore al prezzo base stabilito nell'ordinanza, non si fa luogo alla vendita e si procede all'assegnazione; si procede all'assegnazione anche laddove, all'esito della gara il prezzo raggiunto sia inferiore al prezzo base; a tal fine il professionista è tenuto a verificare l'esistenza di istanze di assegnazione prima della data fissata per le vendite

13) l'offerente è tenuto a partecipare personalmente all'udienza; in caso di impossibilità a partecipare, potrà intervenire un rappresentante munito di delega scritta e firmata;

14) in caso di aggiudicazione a seguito di gara tra gli offerenti *ex art. 573 c.p.c.*, il termine per il deposito del saldo del prezzo e delle spese sarà comunque quello indicato nell'offerta dall'aggiudicatario fermo il termine massimo di 120 giorni;

15) non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un quinto a quello di aggiudicazione;

16) qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo intenda fare ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, egli dovrà indicare nella propria domanda di partecipazione l'istituto di credito mutuante; entro il termine fissato per il versamento del saldo prezzo le somme dovranno essere erogate direttamente dall'istituto di credito mutuante in favore della procedura esecutiva immobiliare a mezzo di bonifico bancario, o di assegno circolare non trasferibile, o di vaglia postale non trasferibile, da consegnare nelle mani del professionista delegato, intestato a "Tribunale di Terni – Proc. N. 59/2013); si rende noto inoltre, che l'aggiudicatario finanziato e la banca erogante, avranno l'onere di concludere il contratto bancario di

finanziamento entro la scadenza del termine del saldo prezzo, in modo tale da trasmettere poi una copia autentica del contratto stesso, al custode delegato per consentire l'inserimento degli estremi dell'atto, nel decreto di trasferimento; in caso di revoca dell'aggiudicazione le somme erogate saranno restituite, dal custode delegato, su autorizzazione del Giudice dell'Esecuzione, direttamente all'Istituto di credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura, per cui è opportuno inserire nel contratto di mutuo concluso ai sensi dell'art. 585 c.p.c., una specifica clausola di autorizzazione in tal senso della parte mutuataria per ogni ipotesi di mancata adozione del decreto di trasferimento.

AVVISA ALTRESI'

I beni di cui sopra sono posti in vendita con gli accessori, dipendenze e pertinenze ad essi relative, servitù attive e passive, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, nella consistenza indicata nella perizia di stima redatta dall'esperto nominato dal G.E. nella procedura esecutiva 59/2013 Tribunale di Terni – ex Orvieto - Geom. **Moreno Polleggioni** in data 30.04.2015, che potrà essere consultata dall'offerente ed alla quale si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne la condizione urbanistica del bene, lo stato di fatto in cui l'immobile si trova, l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni, consultabile sui siti internet www.tribunale.terni.it e www.asteannunci.it, senza alcuna garanzia per evizione o molestie o pretese di eventuali conduttori; conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagati dal debitore, per qualsiasi motivo non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

La pubblicità, le modalità di presentazione delle domande e le condizioni della vendita sono regolate dal capo “Disciplina della vendita senza incanto” dell'Ordinanza di delega delle operazioni di vendita emessa dal Giudice dell'Esecuzione in data 07.12.2016 consultabile sui siti internet sopra indicati.

Informazioni sui beni mobili posti in vendita potranno essere richieste al numero verde di call center **800630633**.

Maggiori informazioni potranno essere reperite, oltre che nei siti sopra indicati presso il sottoscritto Custode Delegato e presso la Cancelleria del Tribunale di Terni

Terni, 05.08.2017

Il Custode del Compendio Pignorato e Professionista Delegato

Avv. Lorella Gelosi